PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale

Nome e cognome dell'alunno/a	
Classe	
Destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome e e-mail del docente tutor	
Nome e indirizzo della scuola ospitante	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

☞ Concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine.

☞ Chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione.

☞ Promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea.

☞ Valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

LO STUDENTE, DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO:

☑ Lo studente si impegna ad utilizzare al meglio le opportunità di crescita e di apprendimento fornite dal periodo di studio all'estero.

☑ Lo studente comunica tempestivamente al tutor:

1) le materie di studio nella scuola estera con i relativi piani di lavoro previsti;

2) l'indicazione dell'orario settimanale;

3) il sistema di verifica e valutazione utilizzato nella scuola estera;

4) eventuali attività extracurricolari.

☑ Lo studente si impegna a mantenere i contatti con scadenze regolari con il tutor per informarlo del percorso svolto nella scuola ospitante.

☑ Lo studente si impegna a tenersi aggiornato sull'attività didattica svolta (programmi e argomenti) nelle singole discipline nella classe di appartenenza tramite mail con i docenti, attraverso le Classroom delle varie materie a cui è invitato ad iscriversi e tramite i compagni di classe.

☑ Lo studente e la famiglia provvedono all'iscrizione alla classe successiva nel mese di gennaio/febbraio, secondo le indicazioni reperibili sul sito della scuola.

LO STUDENTE, AL TERMINE DEL SOGGIORNO ALL'ESTERO:

☑ A giugno, o al rientro dal periodo di mobilità, lo studente è tenuto a comunicare il proprio rientro al referente per la mobilità e a consegnare alla segreteria didattica e al tutor la seguente documentazione, rilasciata dalla scuola frequentata all'estero, che verrà inserita nel fascicolo dello studente:

1) la pagella o certificato corrispondente con le valutazioni per ogni disciplina svolta;

2) i programmi svolti per ogni disciplina svolta;

3) un certificato di frequenza (che potrebbe già essere inserito nei precedenti documenti richiesti);

4) eventuali valutazioni e attestati relativi ad altri progetti o attività

scolastiche.

☑ Durante le vacanze estive, lo studente rientrato dalla mobilità annuale si impegna a prepararsi per il colloquio di rientro che verterà sugli argomenti inseriti nel Patto di Corresponsabilità, al fine di affrontare la classe successiva con successo.

☑ Lo studente rientrato dalla mobilità si impegna ad effettuare il colloquio di rientro secondo il calendario concordato con l'istituto. Il colloquio verterà sugli argomenti inseriti nel Patto di Corresponsabilità e ritenuti indispensabili per poter affrontare con successo la classe successiva. Per gli studenti in mobilità semestrale o trimestrale, i docenti del consiglio di classe valutano un periodo di tempo congruo che consenta di prepararsi per il colloquio di rientro da sostenere entro la fine dell'anno scolastico.

☑ All'inizio del colloquio, lo studente provvede inoltre a presentare la propria esperienza di mobilità, esponendo oralmente una sua relazione scritta che sarà articolata nei seguenti punti:

1) la scuola ospitante;
2) la comunità ospitante;
3) approfondimento di un tema di educazione civica;
4) le competenze acquisite;
5) altre osservazioni personali e presentazione del materiale portato.

Lo studente potrà esporre la sua relazione oralmente o attraverso una presentazione in formato digitale corredandola di fotografie, quaderni, materiale scolastico ricevuto e di tutto quanto ritenga utile per presentare al meglio il percorso scolastico effettuato all'estero. Lo schema a cui attenersi per la redazione della relazione scritta si trova nell'ALLEGATO 3.

La relazione scritta dovrà giungere nella casella di posta elettronica istituzionale del coordinatore di classe entro il 20 agosto. La durata della presentazione orale della propria esperienza dovrà avere una durata compresa tra i 5 e i 10 minuti.

☑ Al termine del colloquio di rientro, lo studente che non dovesse aver

ottenuto punteggi sufficienti in una o più materie potrà essere riascoltato in quelle materie entro un periodo massimo di un mese e sostenuto da un adeguato percorso individualizzato di recupero. Tali materie saranno valutate singolarmente dall'insegnante durante l'ora curricolare di lezione e l'esito di tale recupero sarà verbalizzato nel primo consiglio di classe utile.

☑ Se lo studente dovesse aver riportato insufficienze nella pagella estera in una o più materie e queste materie non erano state inserite nel patto in quanto il programma estero era stato considerato idoneo, lo studente dovrà affrontare il debito formativo nelle modalità e tempi stabiliti dal consiglio di classe.

IL CONSIGLIO DI CLASSE, DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO:

☑ Il consiglio di classe segue il percorso formativo che lo studente sta svolgendo all'estero attraverso i contatti tenuti dal tutor.

☑ Dopo aver ricevuto dall'alunno le materie studiate nella scuola estera, il consiglio di classe individua le materie non comprese nel piano degli studi presso la scuola estera e le materie eventualmente sostituibili con le discipline che l'alunno seguirà all'estero.

☑ I docenti indicano nel Patto di Corresponsabilità, che sarà condiviso con famiglia e studente, i contenuti minimi irrinunciabili di apprendimento per le discipline che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero e che saranno oggetto di prova orale al rientro dall'esperienza di studio all'estero, per un numero massimo di cinque materie. Si precisa che i contenuti minimi devono essere relativi solo al periodo di permanenza all'estero dello studente.

☑ In caso di debito formativo nel primo periodo, sarà cura del Consiglio decidere di inserire gli argomenti della materia insufficiente all'interno del Patto, anche se questa viene studiata dallo studente all'estero.

IL CONSIGLIO DI CLASSE, AL TERMINE DEL SOGGIORNO

ALL'ESTERO:

☑ Recepisce la documentazione rilasciata dalla scuola frequentata all'estero.

☑ Il consiglio di classe, tramite il tutor, acquisisce informazioni sui programmi di studio svolti e sulle valutazioni conseguite nella scuola estera al fine dell'ammissione dell'alunno nella classe successiva valutando anche le competenze acquisite dallo studente durante l'esperienza di studio all'estero e considerando tale esperienza nella sua globalità valorizzandone i punti di forza.

☑ Al termine del colloquio di rientro, il consiglio di classe procede con le operazioni di scrutinio, tenendo conto degli esiti delle seguenti valutazioni:

a) la valutazione del colloquio in tutte le sue parti;

b) le valutazioni conseguite presso la scuola estera;

c) la valutazione dell'intera esperienza di mobilità e della relazione scritta che lo studente presenterà al consiglio di classe;

d) eventuali attività extrascolastiche svolte durante il periodo di mobilità e certificate dalla scuola straniera.

Il consiglio di classe terrà conto anche dell'impegno e della serietà con cui lo studente ha affrontato il colloquio orale e attribuirà il voto di condotta, di Educazione civica ed il credito scolastico.

☑ Il monte ore riconosciuto ai fini PCTO per le esperienze di mobilità viene definito all'inizio di ogni anno scolastico dalle responsabili di progettazione PCTO.

IL TUTOR, DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO:

☑ Segue il percorso formativo che lo studente sta svolgendo all'estero e aggiorna i colleghi del consiglio sull'esperienza in atto.

☑ Dirige la redazione del presente Patto di Corresponsabilità per la mobilità studentesca individuale, che deve essere concordato tra

consiglio di classe, studente e famiglia e dirigente e in cui si stabiliscono i contenuti disciplinari e si ribadiscono gli impegni di tutte le parti.

☑ Fa successivamente firmare allo studente e alla famiglia il Patto, che verrà consegnato al referente per la mobilità per poter essere firmato dalla Dirigenza e acquisito agli atti della scuola.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

☑ Curare con particolare attenzione gli atti burocratici necessari alla formale regolarizzazione dell'esperienza di studio all'estero.

☑ Sostenere e sollecitare, quando necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola ospitante e la nostra scuola.

Ai fini della riammissione nella classe di origine, e tenendo conto delle materie comunicate dallo studente/essa che sta studiando all'estero, che risultano essere:

MATERIA STUDIATA ALL'ESTERO 1	
MATERIA STUDIATA ALL'ESTERO 2	
MATERIA STUDIATA ALL'ESTERO 3	
MATERIA STUDIATA ALL'ESTERO 4	
MATERIA STUDIATA ALL'ESTERO 5	

per poter esprimere una valutazione globale dell'esperienza come richiesto dalla normativa vigente e per poter affrontare con successo l'anno scolastico e l'esame di Stato, il Consiglio di Classe identifica i seguenti **CONTENUTI MINIMI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO:**

DISCIPLINA	CONTENUTI

NOTE:_____

Luogo: _____ Data:_____

Firma dirigente scolastico _____

Firma studente _____

Firma genitori/tutori _____